



Giunta Regionale della Campania  
Dipartimento delle Politiche Territoriali 53  
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile 8

U.O.D. 11 Genio Civile di Caserta; Presidio di Protezione Civile  
Via Cesare Battisti, n.30 – 81100 CASERTA

**VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI  
SEDUTA DEL 26 giugno 2015**

**OGGETTO:** *DITTA LUSERTA LUIGI. Programma di dismissione della cava di calcare sita alla località S. Lucia del comune di Caserta, ai sensi dell'art.28 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive.*

**PREMESSO CHE:**

- a. in data 17 giugno 2015 si è svolta la ottava seduta della conferenza di servizi in oggetto il cui verbale completo di allegati è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni interessate ed alla Ditta proponente con nota prot. n.428718 del 22.06.2015;
- b. in occasione della richiamata riunione del 17.06.2015, i convenuti hanno preso atto che ancora non sono pervenuti i pareri di competenza dell'ASL Caserta e della UOD Autorizzazioni Ambientali e rifiuti in merito alla procedura di Autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- c. visto quanto sopra, il Presidente ha proposto di rinviare a breve la conferenza al fine di acquisire le predette determinazioni, anche in considerazione del fatto che il parere dell'ASL è necessario all'Amministrazione Comunale di Caserta per rendere il decreto di industria insalubre di propria competenza;
- d. nel corso della suddetta riunione del 17 giugno u.s., inoltre, sono intervenuti i rappresentanti della Commissione Ambiente dell'Ordine Provinciale dei Medici di Caserta i quali hanno chiesto l'attivazione della Procedura di Valutazione d'Impatto Sanitario richiamando l'attenzione delle Amministrazioni riguardo agli effetti sulla salute dei cittadini che una ulteriore attività estrattiva avrebbe a causa della produzione di polveri sottili; a tal fine, la Commissione ha depositato agli atti di conferenza «... un documento con articoli scientifici pubblicati che motivano la richiesta di Valutazione Impatto Sanitario (VIS)». Con la scheda allegata al verbale del 17.06 completa della documentazione depositata, i rappresentanti della Commissione hanno precisato che «sarebbe oltremodo utile se non necessario che tutti gli Enti istituzionali potessero avere copia di questa documentazione in quanto il rischio sanitario per la popolazione della città di Caserta e dintorni potrebbe aggravarsi. Le nuove metodologie scientifiche di misurazione e caratterizzazione del Particolato hanno raggiunto notevoli e discriminati livelli di qualità per cui gli Enti preposti debbono tenerne conto ed utilizzarli»;
- e. a conclusione dell'ampia discussione della seduta del 29.06.2015, il Presidente ha proposto di aggiornare i lavori di conferenza alla data del 26 giugno 2015, ore 10.00, sollecitato l'ASL e la "UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta" a rendere i propri pareri in materia di Autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

Tutto ciò premesso, il giorno 26 giugno 2015 alle ore 10.00, presso la sede del Genio Civile di Caserta, è convocata la decima seduta della conferenza di servizi avente ad oggetto il "Programma di dismissione della cava di calcare sita alla località S. Lucia del comune di Caserta, ai sensi dell'art.28 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive" presentato dalla ditta LUSERTA Luigi.

Alla seduta sono stati invitati a partecipare, oltre alla ditta, gli Enti di seguito indicati:

- Comune di Caserta
- Amministrazione Provinciale di Caserta
- Regione Campania, UOD 52/05/07 Valutazioni Ambientali – Autorità ambientale
- Regione Campania, UOD 52/06/17 Servizio territoriale provinciale di Caserta
- Regione Campania, UOD 52/05/16 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta

- Agenzia Regione Campania per la Difesa del Suolo - ARCADIS
- Soprintendenza Archeologia della Campania
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento
- Agenzia regionale per la protezione Ambientale della Campania – Dip. Prov.le Caserta
- Azienda Sanitaria Locale Caserta
- Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno
- Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo della Campania

Delle Amministrazioni del suddetto elenco sono in questa sede assenti:

- Comune di Caserta
- Amministrazione Provinciale di Caserta
- Regione Campania, UOD 52/05/07 Valutazioni Ambientali – Autorità ambientale
- Regione Campania, UOD 52/05/16 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta
- Agenzia Regione Campania per la Difesa del Suolo - ARCADIS
- Soprintendenza Archeologia della Campania
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento
- Agenzia regionale per la protezione Ambientale della Campania – Dip. Prov.le Caserta
- Azienda Sanitaria Locale Caserta
- Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno
- Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo della Campania

Giusta delega prot. NP. 2015.0440816 del 25.06.2015 del Dirigente della UOD Genio Civile di Caserta, assume la presidenza la geol. Rita Mele, Responsabile di P.O. competente in materia di attività estrattive presso il Genio Civile di Caserta, assistita dal Geom. Cesare Moretta funzionario dell'ufficio regionale.

Il Presidente constata la presenza e verifica la legittimità dei presenti, in rappresentanza delle Amministrazioni e della Società, nei Signori:

NOMINATIVO	NELLA QUALITÀ DI	ENTE RAPPRESENTATO
Dr. Agr. Michele Magliocca	Funzionario delegato	UOD Servizio territoriale provinciale Caserta
Dott. Giuseppantonio Luserta	Delegato	Società LUSERTA LUIGI

Per la ditta sono altresì delegati, per gli aspetti tecnici, il Geol. Antonio D'Errico ed il dr. Giuseppe Fusco.

Inoltre, come portatori di interessi, sono presenti:

- D.ssa Giovanna Maietta – Presidente Associazione Caserta Benecomune - Comitato Centurano - Cerasole
- Ing. Gianfranco Tozza – Legambiente Caserta

Si provvede alla distribuzione a tutti gli intervenuti di una scheda di acquisizione pareri e/o osservazioni che costituisce parte integrante del presente verbale. La seduta della conferenza di servizi si ritiene conclusa solo dopo che i rappresentanti intervenuti per le Amministrazioni e per la Ditta abbiano depositato le proprie schede con pareri espressi o considerazioni, dandone lettura agli astanti.

Alle ore 11.00 si aprono i lavori della conferenza di servizi.

Il Presidente comunica ai presenti, dandone lettura, che sono pervenute le seguenti note:

- prot. 429953 del 22.06.2015 con la quale la UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti, preso atto del parere tecnico n.35/PE/14 del 10/10/2014 dell'ARPAC, esprime conformemente a quanto espresso dall'ARPAC parere favorevole esclusivamente per le emissioni in atmosfera;
- prot. 950 del 26.06.2015 (prot. Reg. n.44392 del 26.06.2015) con la quale l'ASL Caserta esprime parere favorevole con prescrizioni.

Il Presidente passa la parola al rappresentante della UOD Servizio territoriale provinciale di Caserta, competente ad esprimere il parere endoprocedimentale in materia di vincolo idrogeologico, il quale deposita agli atti di conferenza la nota prot. 439488 del 25.06.2015 con la quale, vista la proposta progettuale del programma di dismissione come rimodulata per effetto delle prescrizioni dettate dal provvedimento di

valutazione d'Impatto Ambientale, è espresso «*parere favorevole tecnico con prescrizioni che modifica ed integra il parere reso con nota n° 524835 del 28.07.2014*».

L'amministrazione Procedente prende atto dell'assenza dell'Amministrazione Comunale di Caserta la quale, sul procedimento in epigrafe, ha competenza a rilasciare l'autorizzazione al mutamento temporaneo di destinazione d'uso in materia di vincolo idrogeologico, ai sensi dell'art.23 della L.R. 11/1996 s.m.i., e la certificazione di industria insalubre.

Alla luce dei pareri acquisiti nella seduta odierna e visto il decreto di Valutazione d'Impatto Ambientale n.49 del 16.03.2015 già agli atti di conferenza in allegato al verbale di conferenza del 21.04.2015, il Presidente ritiene che, con riferimento al "Programma di dismissione della cava di calcare sita alla località S. Lucia del comune di Caserta, ai sensi dell'art.28 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive" presentato dalla ditta LUSERTA Luigi, in qualità di Amministrazione Procedente debba assumere, ai sensi dell'art.14-ter co.6bis della L. 241/1990 s.m.i., la determinazione conclusiva del procedimento *de quo* svoltosi attraverso l'istituto della conferenza di servizi. A tal fine, il Presidente ricorda che sull'area di intervento grava il solo vincolo idrogeologico e che la definitiva proposta progettuale agli atti delle Amministrazioni competenti per territorio prevede un volume complessivo di scavo pari a 918.721,75mc, con un volume annuo di 375.500mc; per ciò che riguarda la tempistica delle attività, gli interventi di estrazione dovranno completarsi entro il 31.12.2017, nel rispetto della prescrizione 1.3 del decreto n.49/2015 di VIA, e gli interventi di ricomposizione ambientale entro cinque (5) anni dal rilascio dell'autorizzazione estrattiva, in conformità con quanto prescritto dall'art.28 delle Norme di Attuazione del PRAE e chiarito con Direttiva prot.743568 del 28.08.2009 del competente Settore Ricerca e Valorizzazione di cave, miniere, acque minerali e termali.

In virtù del regime vincolistico gravante sull'area e della vigente normativa ambientale, all'esito dei lavori della conferenza di servizi in oggetto risultano acquisiti i sottoelencati pareri allegati al presente verbale:

- parere endoprocedimentale obbligatorio ma non vincolante "*favorevole con prescrizioni*", in materia di vincolo idrogeologico (R.D. n.3267/1923; art.23 L.R. 11/1996 s.m.i.), espresso da parte della UOD Servizio territoriale provinciale di Caserta con nota prot. n.524835 del 28.07.2014 come modificata ed integrata con nota prot. 439488 del 25.06.2015;
- *parere favorevole con prescrizioni* reso dall'ARPAC – Dipartimento di Caserta con nota prot. n.59332 del 15.10.2014 (prot. reg. n.685454 del 15.10.2014);
- *parere sanitario favorevole con prescrizioni* dell'ASL Caserta – Dipartimento di Prevenzione reso con nota prot. 950 del 26.06.2015 (prot. Reg. n.443392 del 26.06.2015);
- *parere favorevole* della UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti reso con nota prot. 429953 del 22.06.2015, visto il parere tecnico n.35/PE/14 del 10/10/2014 dell'ARPAC, nei riguardi delle emissioni in atmosfera;
- *parere favorevole con prescrizioni* in materia di VIA reso dalla competente UOD Valutazioni Ambientali con decreto n.49 del 16.03.2015.

**Preso atto che la L. 241/1990 s.m.i. dispone:**

- al comma 6 bis dell'art.14 ter, che «*All'esito dei lavori della conferenza, e in ogni caso scaduto il termine di cui ai commi 3 e 4, l'amministrazione procedente, in caso di VIA statale, può adire direttamente il consiglio dei ministri ai sensi dell'articolo 26, comma 2 del decreto legislativo 30 aprile 2006, n. 152; in tutti gli altri casi, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento che sostituisce a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.*»;
- al comma 7 dell'art.14 ter, che «*Si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata.*»;

**Ritenuto che** nei riguardi del vincolo idrogeologico ricorrano le condizioni per l'applicazione della disposizione normativa prevista dal comma 7 dell'art.14-ter della citata L. 241/1990 s.m.i.,

ai sensi del comma 6 *bis* dell'art.14 *ter* della richiamata L. 241/1990 s.m.i., l'Amministrazione Procedente assume la determinazione conclusiva del procedimento *de quo* espletato attraverso l'istituto della conferenza di servizi esprimendo parere favorevole al programma di dismissione presentato dalla ditta Luserta Luigi per la cava di calcare sita alla località S. Lucia del comune di Caserta, con le prescrizioni di cui ai pareri resi dalle Amministrazioni interessate ed agli atti della conferenza.

L'amministrazione Procedente invita il comune di Caserta a voler comunque confermare con atto espresso l'assenso assunto in sede di conferenza di servizi in materia di vincolo idrogeologico, ai sensi dell'art.23 della L.R. 11/1996 s.m.i., nonché a rilasciare la certificazione di industria insalubre.


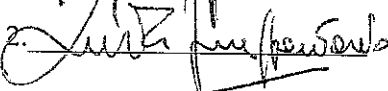

Invita, altresì, la UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti ad emettere l'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi della Parte Quinta del D.Lgs. n.152/2006 s.m.i.

La conferenza di servizi in oggetto conclude i propri lavori con la seduta odierna che termina alle ore 13.00, dopo che i rappresentanti dell'Amministrazione intervenuta e della Ditta hanno dato lettura delle proprie schede.

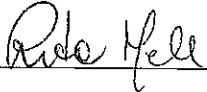
Il presente verbale si conclude alle ore 14.00.

Del che è verbale.

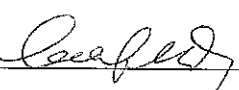
**I Partecipanti**

1. 
2. 
3. 

**II Presidente**



**II Funzionario**



VISTO  
Il Dirigente  




Giunta Regionale della Campania  
Dipartimento 53  
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e  
Protezione Civile 8

U.O.D. 11  
Genio Civile di Caserta, Presidio di  
Protezione Civile

1  
Alla dott.ssa Rita Mele  
Responsabile P.O. "Attività Estrattive"  
UOD 08/11 Genio Civile di Caserta

SEDE

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0440816 25/06/2015 12,16

Mitt. : 530811 UOD Genio civile di Caserta; p...

Ass. : 530811 UOD Genio civile di Caserta; p...

Classifica : 53.B.11 Fascicolo : 28 del 2015



OGGETTO: Conferenza di servizi per la ditta LUSERTA Luigi di Caserta.  
Seduta convocata per il giorno 26 giugno 2015. Delega Funzioni.

Premesso che:

- con DGR n.612 del 29.10.2011 è stato approvato il Regolamento n.12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n.77 del 16.12.2011;
- con DGR n.478 del 10.09 2012, come successivamente modificata, è stata approvata – tra l'altro – l'articolazione delle strutture Ordinamentali;
- con DGR n.138 del 28.03 2015 è stato conferito al sottoscritto l'incarico di dirigente *ad interim* della UOD 08/11 Genio Civile di Caserta, Presidio di Protezione Civile.

Considerato che per il giorno 26 giugno p.v. è stata convocata la seduta della conferenza di servizi in oggetto di cui è Amministrazione Procedente il Genio Civile di Caserta.

Ritenuto di dover consentire il regolare svolgimento della conferenza di servizi già convocata e di dover assicurare la continuità dell'azione amministrativa.

Visto l'all. A alla Deliberazione di Giunta regionale n.478 del 10.09.2012 concernente la "Individuazione delle funzioni e dei compiti dei dirigenti delle strutture dirigenziali di cui al Regolamento 15.11.2011, n.12".

Il sottoscritto Dirigente *ad interim* della UOD "Genio Civile di Caserta, Presidio di protezione civile"

**delega**

la dott.ssa Rita Mele, Responsabile della P.O. "Attività Estrattive" presso il Genio Civile di Caserta, a presiedere la conferenza di servizi per la ditta LUSERTA Luigi di Caserta, per la seduta del giorno 26 giugno p.v.

**Il Dirigente**

Ing. Sergio Caiazzo



Giunta Regionale della Campania  
Dipartimento delle Politiche Territoriali 53  
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile 8

U.O.D. 11 Genio Civile di Caserta; Presidio di Protezione Civile  
Via Cesare Battisti, n.30 - 81100 CASERTA

Scheda acquisizione pareri o osservazioni  
Conferenza di Servizi

DITTA LUSERTA LUIGI. Programma di dismissione della cava di calcare sita alla località S. Lucia del comune di Caserta, ai sensi dell'art.28 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive.

Il giorno 26/6/2015 alle ore 10,00 presso la sede del Genio Civile di Caserta

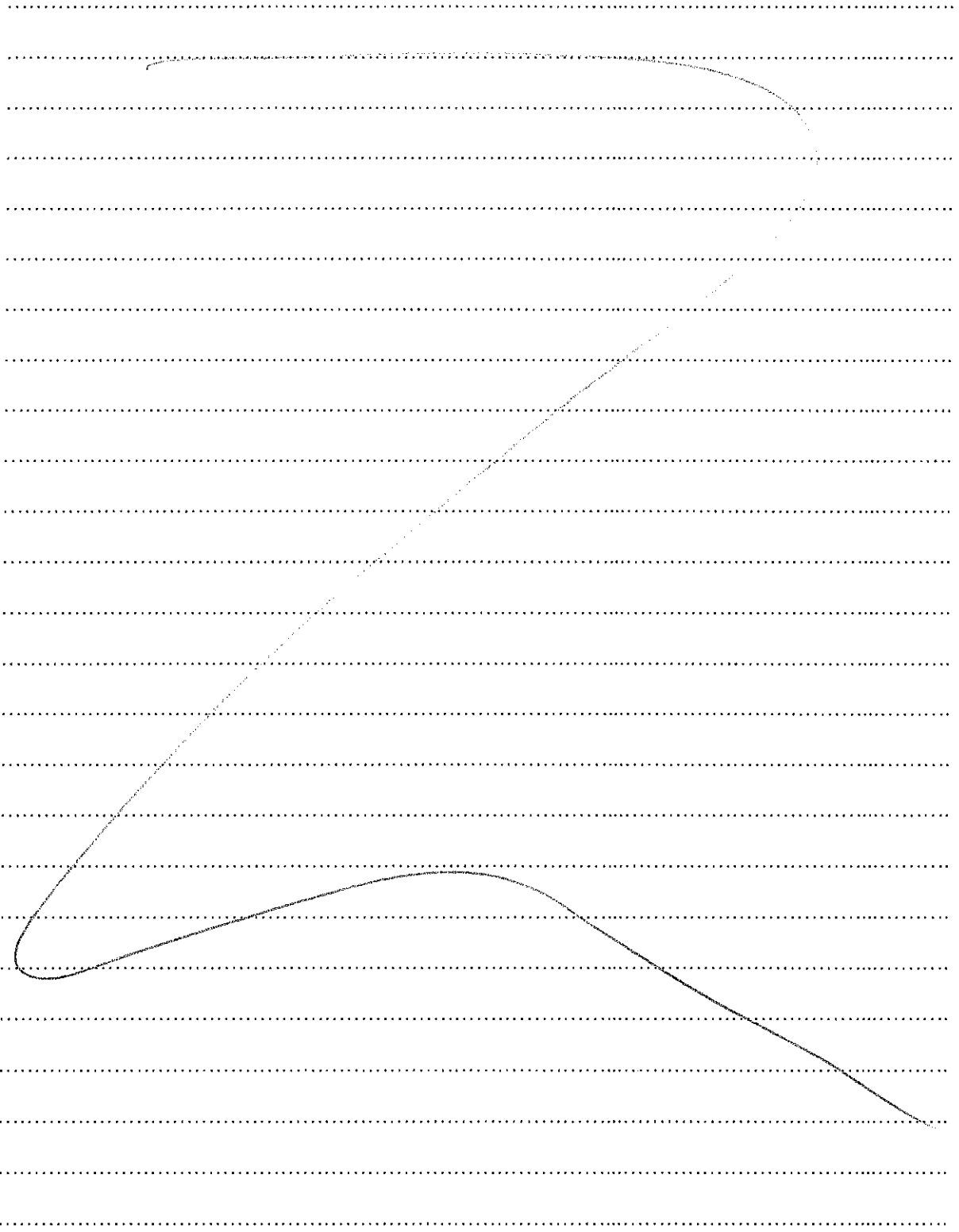
Il sottoscritto In. Michele Merocco

In rappresentanza di UOD 17 DTP di Caserta

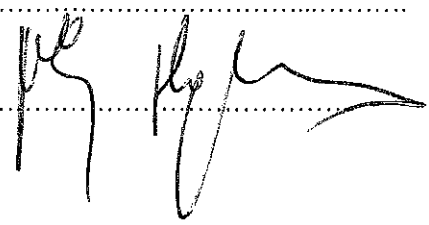
Con Delega. M. Merocco

Con riferimento alla pratica di cui all'oggetto esprime il seguente parere/formula le seguenti osservazioni:

REITERARE PARERE FAVOREVOLE ALLA DISMISSIONE  
LA NOTA N° 439988 DEL 25/6/2015 CHE MODIFICA  
ED INTEGRA IL PRECEDENTE PARERE ESPRESO CON  
NOTA N° 524835 DEL 28/7/2015 —



Data 26/6/2015

Firma 



Giunta Regionale della Campania  
Dipartimento delle Politiche Territoriali 53  
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile 8

U.O.D. 11 Genio Civile di Caserta; Presidio di Protezione Civile  
Via Cesare Battisti, n.30 - 81100 CASERTA

Scheda acquisizione pareri o osservazioni  
Conferenza di Servizi

DITTA LUSERTA LUIGI. Programma di dismissione della cava di calcare sita alla località S. Lucia del comune di Caserta, ai sensi dell'art.28 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive.

Il giorno 26/6/2015..... alle ore 10,00 presso la sede del Genio Civile di Caserta

Il sottoscritto LUSERTA GIUSEPPANTONIO

In rappresentanza di DITTA LUIGI LUSERTA

Con Delega.....

Con riferimento alla pratica di cui all'oggetto esprime il seguente parere/formula le seguenti osservazioni:

Si depositano in data di trasmissione del 15.6.2015 delle documentazioni indicate al punto 1.4. del parere VIA alla Amministrazione ed enti destinatari con Timbro di ricevuta di Caserta. Ci si riprende ai verbali ed alle osservazioni tutte depositate e formulate nel corso della c.d.s. ed, in particolare, a quelle formulate in data 28.5.2015 e 27.6.2015. Rimbalzando requisiti, compatibilmente con quanto stabilito dal parere e nelle ore accennate per il rilascio della autorizzazione di esportazione convalida (in primo luogo per la miniera ed impianti) si replica che il Comune di Caserta, coinvolto non ha rilasciato la autorizzazione di esportazione. Si chiede di convalidare la c.d.s. in senso formale, ritenendo che la stessa nella forma di legge ne compresi nel Comune



di Carlo in caso di ~~protezione~~ ~~protezione~~ dell'inc  
311. Carlo, come al 2° test dell'art. 311 - T. 1  
no. di dominio e recupero contabile.

Data 26.06.15

Firma

*Luca P. Pavesi*



Giunta Regionale della Campania  
Dipartimento delle Politiche Territoriali 53  
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile 8

U.O.D. 11 Genio Civile di Caserta; Presidio di Protezione Civile  
Via Cesare Battisti, n.30 - 81100 CASERTA

Scheda acquisizione pareri o osservazioni  
Conferenza di Servizi

DITTA LUSERTA LUIGI. Programma di dismissione della cava di calcare sita alla località S. Lucia del comune di Caserta, ai sensi dell'art.28 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive.

Il giorno 26/06/2015 alle ore 10,00 presso la sede del Genio Civile di Caserta

Il sottoscritto GIOVANNA MAIETTA

In rappresentanza di ASS. CASERTA RENDE COMUNE (EB ENNAS)

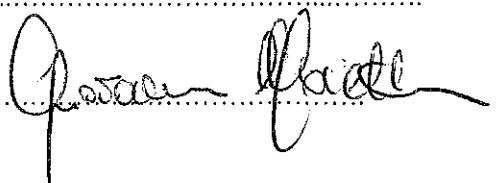
Con Delega.....

Con riferimento alla pratica di cui all'oggetto esprime il seguente parere/formula le seguenti osservazioni:

Si prende atto dei tre pareri  
favorabili espressi al progetto  
definitivo. Si chiede in particolar  
modo all'amministrazione comunale  
che ha retto di nominare un  
consulente per la art. 18 norme di  
interdizione inolevole, di procedere solodamento

al rilascio della fase, solo se  
i lavori ASL, ARPT e VIA e V.O.B. sono  
favorevoli. Nel caso  
controverso si ritiene che  
qualora glomerato esista  
lungaggini temporali che potrebbero  
la realizzazione del progetto  
definitivo obbligato, la  
sottoscrizione ritenuto che si  
avrebbe dovuto alla Comunità  
di risorse in direzione della  
Pratica della Repubblica.

Data 26/06/2015

Firma 



5

Giunta Regionale della Campania  
Dipartimento delle Politiche Territoriali 53  
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile 8

U.O.D. 11 Genio Civile di Caserta; Presidio di Protezione Civile  
Via Cesare Battisti, n.30 - 81100 CASERTA

Scheda acquisizione pareri o osservazioni  
Conferenza di Servizi

DITTA LUSERTA LUIGI. Programma di dismissione della cava di calcare sita alla località S. Lucia del comune di Caserta, ai sensi dell'art.28 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive.

Il giorno 26/6/2015 alle ore 10.00 presso la sede del Genio Civile di Caserta

Il sottoscritto Gianfranco Tozzo

In rappresentanza di Legambiente

Con Delega alla pianificazione territoriale.

Con riferimento alla pratica di cui all'oggetto esprime il seguente parere/formula le seguenti osservazioni:

Si rileva l'assenza del Comune di Caserta.

Avendo le cds acquisito i pareri positivi di ASL e UOD ecologia si ritiene che il Comune di Caserta abbia gli elementi per poter rilasciare il certificato di industria in salubre.

Le prescrizioni elaborate dagli enti competenti assicurano la salvaguardia della qualità ambientale e della salute dei cittadini.

Gianfranco Tozzo

6

*il sottoscritto, per chi  
avveramente ha meno  
nuove ipotesi.*

C.A. dott. MELE  
553210 (0823)

SETTORE GENIO CIVILE  
-CASERTA-  
PERVENUTA IN DATA  
26 GIU. 2015  
ASSISTENTE  
24190

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0443392 26/06/2015 10,46  
Mitt.: ASL CE 1

Res.: 530811 UOD Genio civile di Caserta; p...

Classifica: 53.8.11.



Azienda Sanitaria Locale CE1  
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE SER. SISP  
Data 26 GIU. 2015  
Prot. 950

Dir. U.O.D. 11 Genio Civile di Caserta; Presidio di Protezione Civile  
Via Cesare Battisti, n.30 - 81100 CASERTA

Scheda acquisizione pareri o osservazioni  
Conferenza di Servizi del 26-06-2015

DITTA LUSERTA LUIGI. Programma di dismissione della cava di calcare sita alla località S. Lucia del comune di Caserta, ai sensi dell'art.28 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive.

Non potendo emettere le proprie presunte alle Conferenze dei Servizi in epigrafe, il sottoscritto dr. Ferdinando De Luca, in rappresentanza di ASL CASERTA - Dipartimento di Prevenzione, con delega del Direttore SISP (Servizio Igiene e Sanità Pubblica), con riferimento alle pratiche di cui all'oggetto, esprime il seguente parere. Facendo seguito a quanto riportato nelle schede relative alle richieste del 10.01.2014, si comunica, in relazione al Programma in oggetto,

PARERE FAVOREVOLE, con le seguenti presunzioni:

- 1) Acquisizione, per le attività a farsi, di Autorizzazioni alle emissioni in Atmosfera;
- 2) Orario di lavoro esclusivamente diurno;
- 3) Una volta che l'attività sia conclusa e regime: effettuazione di rilievi a caduti in corrispondenza del perimetro e vicinale e dei ricettori (abitazioni singole, centri abitati) più vicini, e misurazione delle emissioni pulverulente, con trasmissione delle risultate, con relativa relazione di tecnico abilitato, alle strutture di questo Dipartimento cui compete la relativa valutazione igienico-sanitaria (VOPE di Greco-Pelegro delle Salute - Ex Area Saut-Gobain. CASERTA).

Tanto, a tutela della salute pubblica e dell'igiene dell'abitato.

Caserta, Dipartimento di Prevenzione, 25.06.2015.

*Ferdinando De Luca*



**REGIONE CAMPANIA**  
**Giunta Regionale della Campania**  
**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**  
**Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema**  
**Unità Operativa Dirigenziale**  
**Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti**  
**CASERTA**

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0429953 22/06/2015 13,03

Mitt. : 520516 UOD Autorizzazioni ambientali

Res. : 530811 UOD Genio civile di Caserta; p...

Classifica : 5. Fascicolo : 40 del 2015



**GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**DIPARTIMENTO 53**  
**DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E**  
**PROTEZIONE CIVILE 8**  
**U.O.D. 11**  
**GENIO CIVILE DI CASERTA**  
**dg08.uod11@pec.regione.campania.it**

*Parere in carico*  
*25/06/2015*  
*[Signature]*

Oggetto: Ditta LUSERTA LUIGI. Programma di dismissione della cava di calcare sita alla Località S. Lucia del Comune di Caserta, ai sensi dell'art. 28 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive. Trasmissione parere.

Con riferimento alla Conferenza di Servizi relativa alla ditta indicata in oggetto, si prende atto del parere tecnico n. 35/PE/14 del 10/10/2014 dell'ARPAC - trasmesso a codesta UOD con nota prot. n. 59332/2014 del 15/10/2014 - e si esprime, conformemente a quanto espresso dall'ARPAC, parere favorevole esclusivamente per le emissioni in atmosfera.

Con l'occasione si rappresenta che la scrivente Unità Operativa Dirigenziale esprime pareri avvalendosi del supporto tecnico dell'ARPA Campania, così come disciplinato dalla Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10.

Il Responsabile del Procedimento  
 geom. Domenico Mangiacapre

La Dirigente  
 dr.ssa Norma Naim



REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali

UOD – Servizio Territoriale Provinciale

CASERTA

Al Dipartimento delle Politiche Territoriali  
DG Lavori Pubblici e Protezione Civile  
UOD Genio Civile di Caserta-  
Presidio di Protezione Civile  
Via Cesare Battisti, n.30 – 81100 CASERTA

Al Comune di Caserta

e p.c.

Comando Stazione del Corpo Forestale  
di CASERTA

**Oggetto:** DITTA LUSERTA LUIGI. Programma di dismissione della cava di calcare sita alla località S. Lucia del comune di Caserta, ai sensi dell'art.28 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive. Modifica e integrazioni al parere reso con nota n° 524835 del 28/07/2014

**Premesso che :**

- con nota n° 524835 del 28/07/2014 la scrivente UOD esprimeva il proprio parere favorevole tecnico, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 11/96 e ss.mm. e ii al Programma di dismissione della cava di calcare sita alla località S. Lucia del comune di Caserta, ai sensi dell'art.28 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive, così come descritto negli elaborati progettuali elencati nel verbale della seduta del 07/02/2014, opportunamente integrati, sulla base delle risultanze della conferenza dei servizi, in data 13/03/2014 e che , sinteticamente, consistevano:
  1. nel livellamento del piazzale di cava alla quota finale di 126 m s.l.m., comunque, rispettando, per la porzione di cava in cui non sono previsti interventi di escavazione, le curve di livello dell'attuale stato dei luoghi (rif. TAV VII integrazione gennaio2014) , accogliendo le richieste formulate nella seduta dalle Amministrazioni presenti di mantenere una morfologia finale del piazzale discontinua ai fini di una migliore percezioni paesaggistica del sito.
  2. nella realizzazione dei gradoni lungo i costoni esistenti su cui sono attualmente ubicati gli impianti, raccordandoli con quelli già esistenti;
  3. nel coinvolgimento della cava abbandonata, sita in adiacenza della cava della ditta Luserta nel settore centro occidentale, con il rimodellamento della scarpata che incombe sul piazzale di cava e con la realizzazione di due gradoni sulla scarpata della stessa cava abbandonata che affaccia sulla città di Caserta;
  4. nella ricomposizione ambientale compatibile con la nuova destinazione d'uso agricola-forestale;
  5. nel l'aggiornamento del cronoprogramma, esso è stato rimodulato prevedendo che le attività di escavazioni siano concentrate nei primi quattro anni e che l'ultimo anno è caratterizzato da soli interventi di ricomposizione ambientale. Il volume estratto complessivo non è modificato ed ammonta a circa 1.500.000mc, con un quantitativo medio annuo di 375.500mc.

**Considerato che :**

- con nota prot. regionale n.296245 del 29.04.2014 l'UOD 11 Genio Civile di Caserta, in qualità di amministrazione procedente, ha trasmesso gli elaborati progettuali alla UOD 52/05/07 Valutazioni

Ambientali per sottoporre il predetto programma alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA);

- con nota prot. reg. 128380 del 24.02.2015 la Commissione VIA ha comunicato alla competente UOD 11 Genio Civile di Caserta, in qualità di amministrazione procedente, il proprio parere favorevole con prescrizioni;
- nel corso della seduta convocata per il giorno 20 marzo 2015 di ripresa della conferenza dei servizi i cui i lavori erano stati sospesi – ai sensi del co. 4 dell'art. 14ter della L. 241/1990 s.m.i. – per consentire l'espletamento della suddetta procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), l'amministrazione procedente nell'analizzare in dettaglio la determinazione conclusiva della Commissione VIA ritiene che il progetto in parola, in virtù della prescrizione temporale imposta e considerata la capacità produttiva della ditta proponente, rappresentata da una media annuale di 375.500 mc di materiale estratto, il progetto all'esame della conferenza di servizi che già prevede un esubero di quantitativi estraibili, non può essere oggetto di approvazione; pertanto a tal fine, la proposta progettuale deve essere rimodulata riducendo i volumi di scavo affinché gli stessi siano coerenti sia con i tempi previsti dalla VIA che con le capacità produttive della Ditta, inoltre, la rimodulazione dovrà garantire gli interventi di messa in sicurezza del sito;

**Esaminati** gli elaborati progettuali riportanti la rimodulazione del progetto nel rispetto della tempistica imposta dalla determinazione VIA e dalle capacità produttive dichiarate dalla ditta stessa con il progetto *de quo*, consegnati in data 12/05/2015, e da cui si evince che :

1. le modifiche apportate al progetto estrattivo riguardano la riprofilatura della scarpata relativa alla cava abbandonata che si apre su Via Montagna, ai fini della sua messa in sicurezza, ed alla riprofilatura dell'alto morfologico presente all'interno del piazzale di cava che non è più eliminato completamente ma è prevista la realizzazione di un gradone per ridurre l'altezza della scarpata che delimita l'alto stesso. Inoltre, è mantenuta inalterata l'attuale morfologia del settore sud orientale dove il piccolo piazzale a quota 136m s.l.m., a meno di una minima riprofilatura della scarpata, non è arretrato sotto all'attuale fronte come previsto dalla precedente versione progettuale;
2. le modifiche comportano una riduzione dei volumi di scavo di 581.278,25 mc, con una volumetria prevista di escavazione pari a 918.721,75 mc a fronte dei 1.500.000 mc iniziali. Pertanto, nella relazione integrativa depositata i progettisti fanno rilevare che, considerata la capacità produttiva dell'azienda di 375.500 mc, «... *ne scaturisce che il programma di dismissione così rimodulato può essere realizzato nel termine di 30 mesi*».

**Vista** la documentazione integrativa acquisita in data 04/06/2015 al n°0385075 e sollecitata nel corso della seduta di Conferenza del 29/05/2015;

**la scrivente UOD ESPRIME**, in base alle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, per quanto di competenza e nei soli riguardi idrogeologici, senza pregiudizio per eventuali diritti di terzi e fatta salva l'osservanza di altre leggi e regolamenti vigenti, **PARERE FAVOREVOLE tecnico** al *Programma di dismissione della cava di calcare sita alla località S. Lucia del comune di Caserta, ai sensi dell'art.28 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive*, così come rimodulato nel rispetto della tempistica imposta dalla determinazione VIA e dalle capacità produttive dichiarate dalla ditta stessa. Il tutto come descritto negli elaborati progettuali prodotti in data 12/05/2015 e 04/06/2015, da considerarsi parte integrante del presente parere e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. il presente parere modifica e integra il parere reso con nota n° 524835 del 28/07/2014;
2. al fine di accelerare il processo dinamico di evoluzione pedogenetica e produzione di humus il materiale da utilizzarsi nella ricomposizione ambientale dovrà essere terreno vegetale proveniente da scotico di terreno a destinazione agraria da prelevarsi fino alla profondità max di 1 ml., da inerbire immediatamente ;
3. nel progetto di recupero vegetazionale la tempistica dovrà prevedere, in sequenza, prima la semina delle essenze erbacee e dopo un intervallo minimo di un anno la piantumazione di quelle arbustive e arboree;
4. le semine delle essenze erbacee (almeno 30gr semeXmq) e la piantumazione degli esemplari di specie arbustive ed arboree (età almeno due anni per minimo 1-1,5 ml di altezza – allevate in vaso o fitocella) dovranno essere effettuate nei periodi dell'anno più idonei a garantire l'attecchimento, ma comunque nel rispetto della necessità di prevedere un intervallo di almeno un anno tra la semina delle specie erbacee e il trapianto delle specie arbustive ed arboree;
5. con riferimento al piazzale di cava:
  - le fasi di coltivazione devono essere condotte con l'obiettivo del massimo rispetto delle superfici già oggetto di ricomposizione ambientale ed evidenziate nella tavola dello stato di fatto

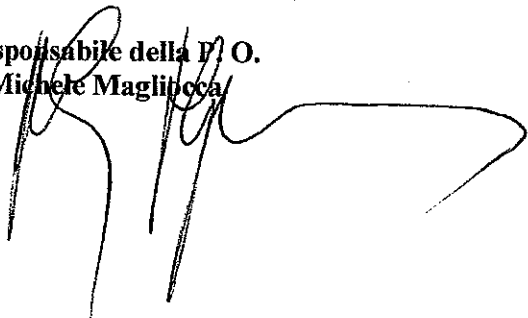


(integrazione A11 ottobre 2014), in particolare dovranno essere salvaguardate: tutte le aree rinverdite non oggetto di coltivazione, l'impianto di oliveto posto sull'alto morfologico e quello alla base della scarpata lato NE;

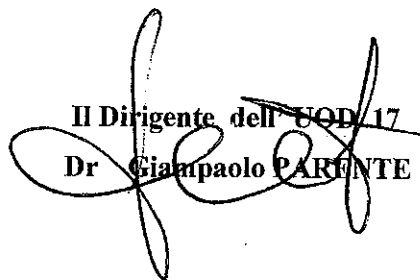
- è necessario prevedere, oltre al riporto di terreno vegetale (spessore minimo 50 cm) e la semina di idoneo miscuglio di essenze erbacee (lo stesso previsto per la ricomposizione dei gradoni nella relazione agronomica), anche la piantumazione di esemplari di specie arbustive ed arboree scelte tra leccio, ornio, frassino, carpino e aceri per lo strato arboreo e viburno, ilatro, lentisco, ginestra odorosa, biancospino ecc. per lo strato arbustivo. Queste saranno distribuite a gruppi aventi forma semicircolari, nella parte centrale saranno raggruppate le specie arboree (1,5x1,5) mentre lungo il perimetro quelle arbustive (0,50x0,50);
6. sul ciglio del primo gradone, originatisi dalla rimodellazione della scarpata che incombe sul piazzale della cava abbandonata, sita in adiacenza della cava della ditta Luserta nel settore centro occidentale, e lungo tutto il perimetro del piazzale visibile dalla variante Anas e dalle abitazioni prospicienti, si provveda ad impiantare un doppio filare a piante sfalsate (nel caso utilizzare piante già formate, con pane di terra, di altezza min 3ml) avente funzioni schermanti (frangirumore, protezione da vento e polvere) e barriera visiva;
  7. sui gradoni da ricomporre si realizzi una fascia arborea doppia con piante disposte in modo eterogeneo e sfalsato (a scacchiera) utilizzando in prevalenza leccio, ornio, frassino, carpino e aceri per lo strato arboreo e viburno, ilatro, lentisco, ginestra odorosa, biancospino ecc. per lo strato arbustivo. La distanza tra le piante arboree non deve superare i 3ml. Gli arbusti andranno ad occupare gli spazi vuoti tra lo strato arboreo.
  8. con riferimento ai gradoni già ricomposti:
    - si effettuino interventi di manutenzione straordinaria sulle pedate già ricomposte creando un secondo filare di specie arboree (come sopra elencate) da collocarsi in modo eterogeneo e sfalsato rispetto al filare di olivastro già esistente;
    - si effettuino infittimenti con arbusti (specie sopra elencate) che andranno ad occupare gli spazi vuoti tra lo strato arboreo.
  9. le cure colturali successive dovranno proseguire per almeno cinque anni computati a partire dalla piantumazione delle specie arboree ed arbustive;
  10. il materiale vivaistico impiegato dovrà essere di provenienza autoctona certificata, sarà importante inoltre accertarsi della provenienza stazionale del seme impiegato in quanto impiegare ecotipi provenienti da ambienti stazionalmente simili a quelli dell'area di intervento aumenta le garanzie di affermazione delle piantine. Per le specie erbacee si farà riferimento ad ecotipi regionali. Sarà cura della Direzione dei Lavori impiegare nei rinverdimenti specie erbacee di provenienza autoctona certificata. Si ricorda che la commercializzazione di alcune specie forestali è soggetta al "Passaporto delle piante CEE", così come previsto dal D.M. 31 gennaio 1996 e ss.mm e ii in attuazione delle direttive comunitarie in materia fitosanitaria;
  11. siano attivate opportune attività di monitoraggio volte a:
    - controllo dello sviluppo del manto erboso con analisi floristiche atte ad affinare la composizione del miscuglio qualora dovessero manifestarsi evidenti difficoltà di attecchimento e affrancamento;
    - verifica della mortalità nelle singole specie arboree ed arbustive al termine della stagione estiva al fine di orientare la composizione specifica nei futuri impianti e la sostituzione delle fallanze;
    - controllo e monitoraggio di eventuali episodi erosivi e verifica della funzionalità delle eventuali opere di regimazione.

Copia della presente nota viene inviata al Comando Stazione Forestale in indirizzo, competente per territorio, per i doveri di sorveglianza che ne derivano.

**Il Responsabile della D.O.**  
**Dr Michele Magliocca**



**Il Dirigente dell'UOD/17**  
**Dr Giampaolo PARINTE**



04/08/2014

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0524835 28/07/2014 15,17

Mitt. : 520617 UOD Servizio territoriale prov...

Ass. : 530811 UOD Genio civile di Caserta; p...

Classifica : 5.1.3. Fascicolo : 10 del 2013



REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali

UOD - Servizio Territoriale Provinciale

CASERTA

A.R.

Stampa: 04 AGO 2014  
Handwritten: Dele  
ANTICIPATA VIA FAX

Al Dipartimento delle Politiche Territoriali  
DG Lavori Pubblici e Protezione Civile  
UOD Genio Civile di Caserta-  
Presidio di Protezione Civile  
Via Cesare Battisti, n.30 - 81100 CASERTA

Alla Provincia di Caserta  
Settore Agricoltura, Caccia e Pesca, Foreste  
Servizio Foreste  
Viale V. Lamberti - Palazzo della Provincia  
81100 CASERTA

e p.c.

Comando Stazione del Corpo Forestale  
di CASERTA

Oggetto: **DITTA LUSERTA LUIGI. Programma di dismissione della cava di calcare sita alla località S. Lucia del comune di Caserta, ai sensi dell'art.28 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive.**

**Premesso che :**

- con nota n° 00602135 del 21/01/2013 veniva convocata in prima seduta la Conferenza dei Servizi di cui all'oggetto e contestualmente si trasmetteva la documentazione relativa al *Programma di dismissione della cava di calcare sita alla località S. Lucia del comune di Caserta, ai sensi dell'art.28 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive;*
- la proposta progettuale all'esame della conferenza di servizi evidenzia che la stessa prevede interventi di coltivazione concentrati soprattutto in corrispondenza delle due superfici poste nel settore nord orientale e finalizzati alla realizzazione di gradoni che, raccordandosi con quelli già esistenti nelle aree laterali limitrofe, interrompano la continuità delle attuali scarpate alte 20 e 40 metri. Ulteriori interventi di escavazione sono previsti per ridurre il diaframma presente nel settore sud occidentale e confinante con la cava abbandonata. Tali attività di scavo, insieme ad interventi di disgregazione e/o di riprofilatura lungo alcune scarpate dei gradoni, sono finalizzate a migliorare le condizioni di stabilità dei fronti di cava. Infatti, in particolare nei settori d'intervento è stata registrata un'alta potenzialità all'insorgere di fenomeni di crollo s.l. di masse rese instabili dagli assetti geologico - strutturali che caratterizzano l'ammasso calcareo.  
Per ciò che riguarda le porzioni pianeggianti centrali al sito estrattivo, il progetto presentato prevede un assetto finale con piazzali distribuiti su quattro livelli quotati. In particolare, si individua un ampio piazzale - ad una quota media di 126m s.l.m. - che occupa il settore settentrionale ed in corrispondenza del quale non sono previsti interventi estrattivi. Nel settore meridionale, viceversa, si individuano tre piazzali di dimensioni più ridotte - posti alle quote di 140m s.l.m., 134m s.l.m. e 126m s.l.m. - separati da scarpate e rampe di accesso. In questi casi sono previsti limitati interventi di livellamento delle attuali morfologie per raggiungere le quote finali di progetto.

Il progetto di riqualificazione del sito *de quo* prevede una sistemazione a verde - con messa a dimora di specie arboree ed arbustive - di tutti i fronti gradonati e dell'ampio piazzale a quota 126m s.l.m., che occuperà il settore settentrionale del sito estrattivo. Per i tre piazzali da realizzare nel settore centro-meridionale - a quote 140m s.l.m., 134m s.l.m. e 126m s.l.m. - e per l'area pianeggiante a quota finale di progetto di 174m s.l.m. - ove attualmente sorgono gli impianti di trattamento del materiale estratto - è proposta la realizzazione di impianti fotovoltaici da 4MWp per la produzione di energia elettrica.

Dal cronoprogramma delle attività, redatto mediante il diagramma di Gantt (prot. n.0390718 del 22.05.2012) risulta che la realizzazione del programma di dismissione della cava *de qua* è distribuita su n.3 (tre) lotti annuali. Gli interventi di coltivazione proposti comportano un quantitativo complessivo di materiale estraibile pari a 713.944,30mc.

#### Considerato che:

- l'area oggetto del Programma di dismissione della cava di calcare sita alla località S. Lucia del comune di Caserta, ai sensi dell'art.28 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive è sottoposta al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi del R.D. 3.12.1923 n° 3267 e pertanto per essa si applica la procedura ex art. 23 della L.R. 11/96 "Trasformazione e mutamento di destinazione dei boschi e dei terreni sottoposti a vincolo idrogeologico";
- sono sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici i terreni di qualsiasi natura e destinazione che, per effetto di forme di utilizzazione contrastanti con le norme di cui agli artt. 7, 8 e 9 del R.D. 3.12.1923 n° 3267 possono con danno pubblico subire denudazioni, perdere la stabilità o turbare il regime delle acque;
- nei terreni e nei boschi, di cui all' articolo 14, sottoposti a vincolo idrogeologico, i movimenti di terra nonché la soppressione di piante, arbusti e cespugli, finalizzati ad una diversa destinazione o uso dei medesimi, sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell' articolo 7 del RD 3 dicembre 1923, n. 3267;
- l' autorizzazione è rilasciata dal Presidente della Comunità Montana per il territorio di sua competenza e dei Comuni interclusi e dal Presidente dell' Amministrazione Provinciale per il restante territorio, previa acquisizione del parere tecnico espresso dalla competente UOD Servizio Territoriale Provinciale ex Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste (STAPF); il parere tecnico espresso dalla competente UOD riveste, quindi, natura endoprocedimentale;
- con successive note n° 0182154 del 12/03/2013, n°0245514 del 05/04/2013, n°0291903 del 24/04/2013, n°0431672 del 17/06/2013, n° 0658426 del 25/09/2013, n°0805811 del 25/11/2013, n°0837734 del 06/12/2013, n°0021188 del 13/01/2014, n°0056760 del 27/01/2014, n°0108793 del 14/02/2014 e n°0178088 del 12/03/2014, sono stati trasmessi i verbali delle riunioni di conferenza nonché gli atti integrativi che, qui integralmente richiamati, costituiscono parte integrante del presente parere;

**Esaminata** la proposta progettuale definitiva, così come scaturita nel corso della Conferenza dei Servizi, da cui emergono le modifiche al progetto estrattivo che, sinteticamente, consistono:

1. nel livellamento del piazzale di cava alla quota finale di 126 m s.l.m., comunque, rispettando, per la porzione di cava in cui non sono previsti interventi di escavazione, le curve di livello dell'attuale stato dei luoghi (rif. TAV VII integrazione gennaio2014), accogliendo le richieste formulate nella seduta dalle Amministrazioni presenti di mantenere una morfologia finale del piazzale discontinua ai fini di una migliore percezioni paesaggistica del sito.
2. nella realizzazione dei gradoni lungo i costoni esistenti su cui sono attualmente ubicati gli impianti, raccordandoli con quelli già esistenti;
3. nel coinvolgimento della cava abbandonata, sita in adiacenza della cava della ditta Luserta nel settore centro occidentale, con la rimodellazione della scarpata che incombe sul piazzale di cava e con la realizzazione di due gradoni sulla scarpata della stessa cava abbandonata che affaccia sulla città di Caserta;
4. nella ricomposizione ambientale compatibile con la nuova destinazione d'uso agricola-forestale;
5. nel l'aggiornamento del cronoprogramma, esso è stato rimodulato prevedendo che le attività di escavazioni siano concentrate nei primi quattro anni e che l'ultimo anno è caratterizzato da soli interventi di ricomposizione ambientale. Il volume estratto complessivo non è modificato ed ammonta a circa 1.500.000mc, con un quantitativo medio annuo di 375.500mc.

**Viste** le relazioni geologiche a firma del dr. geol. Antonio D'Errico che formano parte integrante del presente parere;

Vista la documentazione integrativa acquisita in data 13/03/2014 al n°0178088 e sollecitata nel corso della seduta di Conferenza del 07/02/2014;

lo scrivente Settore **ESPRIME**, in base alle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, per quanto di competenza e nei soli riguardi idrogeologici, senza pregiudizio per eventuali diritti di terzi e fatta salva l'osservanza di altre leggi e regolamenti vigenti, **PARERE FAVOREVOLE tecnico** al *Programma di dismissione della cava di calcare sita alla località S. Lucia del comune di Caserta, ai sensi dell'art.28 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive*, in quanto lo stesso tiene conto di quegli aspetti di possibile contrasto con gli interessi tutelati con il vincolo idrogeologico come descritti in premessa. Il tutto come descritto negli elaborati progettuali elencati nel verbale della seduta del 07/02/2014, opportunamente integrati, sulla base delle risultanze della conferenza dei servizi, in data 13/03/2014, , da considerarsi parte integrante del presente parere e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. durante l'esecuzione dei lavori deve essere accertata in loco la rispondenza delle indagini geologiche e delle previsioni di progetto con lo stato effettivo dei terreni, ed adottato di conseguenza ogni ulteriore accorgimento necessario ad assicurare la stabilità dei terreni stessi e la regimazione delle acque;
2. al fine di accelerare il processo dinamico di evoluzione pedogenetica e produzione di humus il materiale da utilizzarsi nella ricomposizione ambientale dovrà essere terreno vegetale proveniente da scotico di terreno a destinazione agraria da prelevarsi fino alla profondità max di 1 ml., da inerbire immediatamente ;
3. dovranno essere pienamente rispettate le modalità operative e le pratiche agronomiche come descritte nella relazione agronomica;
4. nel progetto di recupero vegetazionale la tempistica dovrà prevedere, in sequenza, prima la semina delle essenze erbacee e dopo un intervallo minimo di un anno la piantumazione di quelle arbustive e arboree;
5. le semine delle essenze erbacee (almeno 30gr semeXmq) e la piantumazione degli esemplari di specie arbustive ed arboree (età almeno due anni per minimo 1-1,5 ml di altezza – allevate in vaso o fitocella) dovranno essere effettuate nei periodi dell'anno più idonei a garantire l'attecchimento, ma comunque nel rispetto della necessità di prevedere un intervallo di almeno un anno tra la semina delle specie erbacee e il trapianto delle specie arbustive ed arboree;
6. con riferimento al piazzale di cava, è necessario prevedere, oltre al riporto di terreno vegetale (spessore minimo 50 cm) e la semina di idoneo miscuglio di essenze erbacee (lo stesso previsto per la ricomposizione dei gradoni), anche la piantumazione di esemplari di specie arbustive ed arboree scelte tra quelle riportate nella relazione agronomica. Queste saranno distribuite a gruppi aventi forma semicircolari , nella parte centrale saranno raggruppate le specie arboree ( 1,5x1,5) mentre lungo il perimetro quelle arbustive (0,50x0.50)
7. sul ciglio del primo gradone, originatisi dalla rimodellazione della scarpata che incombe sul piazzale della cava abbandonata, sita in adiacenza della cava della ditta Luserta nel settore centro occidentale, e lungo tutto il perimetro del piazzale visibile dalla variante Anas e dalle abitazioni prospicienti, si provveda ad impiantare un doppio filare a piante sfalsate (nel caso utilizzare piante già formate, con pane di terra, di altezza min 3ml) avente funzioni schermanti (frangirumore, protezione da vento e polvere) e barriera visiva;
8. le cure colturali dovranno proseguire per almeno cinque anni computati a partire dalla piantumazione delle specie arboree ed arbustive;
9. il materiale vivaistico impiegato dovrà essere di provenienza autoctona certificata, sarà importante inoltre accertarsi della provenienza stazionale del seme impiegato in quanto impiegare ecotipi provenienti da ambienti stazionalmente simili a quelli dell'area di intervento aumenta le garanzie di affermazione delle piantine. Per le specie erbacee si farà riferimento ad ecotipi regionali. Sarà cura della Direzione dei Lavori impiegare nei rinverdimenti specie erbacee di provenienza autoctona certificata. Si ricorda che la commercializzazione di alcune specie forestali è soggetta al "Passaporto delle piante CEE", così come previsto dal D.M. 31 gennaio 1996 e ss.mm e ii in attuazione delle direttive comunitarie in materia fitosanitaria;
10. siano attivate opportune attività di monitoraggio volte a:
  - controllo dello sviluppo del manto erboso con analisi floristiche atte ad affinare la composizione del miscuglio qualora dovessero manifestarsi evidenti difficoltà di attecchimento e affrancamento;

3

- verifica della mortalità nelle singole specie arboree ed arbustive al termine della stagione estiva al fine di orientare la composizione specifica nei futuri impianti e la sostituzione delle fallanze;
- controllo e monitoraggio di eventuali episodi erosivi e verifica della funzionalità delle eventuali opere di regimazione.

Copia della presente nota viene inviata al Comando Stazione Forestale in indirizzo, competente per territorio, per i doveri di sorveglianza che ne derivano.

**Il Responsabile della P. O.**  
**Dr Michele Magliocca**

**Il Dirigente dell'UOD 17**  
**Dr Giampaolo PARENTE**

4

ARPAC



CAMPANIA

Dipartimento di Caserta

Prot. 2014. 0685454 15/10/2014 13,56

Mitt. . ARPA CAMPANIA DIPART. PROV. D. .

Ass. . 530811 UOD Genio civile di Caserta; p. .

Classifica : 53.8.11.



ARPA Campania  
Direzione Generale  
Prot. N. 0059332/2014  
TSCITA  
15/10/2014  
DG.DPCE



Giunta Regionale della Campania  
Area Generale di Coordinamento,  
Lavori Pubblici, Opere Pubbliche  
Attuazione Espropriazione  
Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta  
Alla c.a. della dott. Rita Mele  
[dg08.uod11@pec.regione.campania.it](mailto:dg08.uod11@pec.regione.campania.it)

a mezzo PEC

**OGGETTO:** "Programma di dismissione dell'attività estrattiva della cava di calcare sita in località S. Lucia nel Comune di Caserta ai sensi dell'art. 28 del PRAE attraverso attività di riqualificazione ambientale e riuso del sito di cava" -- committente Luserta Luigi.

Con riferimento al progetto di cui sopra, si trasmette in allegato il parere n. 35/PE/14.

Il Dirigente dell'U.O. ARFI  
(Ing. Giuseppina Merola)

Il Dirigente dell'Area Territoriale  
(Dott. Agostino Dele Pennine)

Il Direttore del Dipartimento  
Dott. Serafino BARBATI





Dipartimento di Caserta

## Parere tecnico n. 35/PE/14

### AREA TERRITORIALE

Unità Operativa ARFI

**OGGETTO:** "Programma di dismissione dell'attività estrattiva della cava di calcare sita in località S. Lucia nel Comune di Caserta ai sensi dell'art. 28 del PRAE attraverso attività di riqualificazione ambientale e riuso del sito di cava" – committente Luserta Luigi.

Con riferimento alla documentazione tecnica pervenuta, acquisita dalla Direzione Generale ARPAC:

- ✓ Con nota prot 6194/2013 del 31.01.2013 - Trasmissione progetto preliminare;
- ✓ Con nota prot. 11577/2013 del 01.03.2013 - Trasmissione risposta alla nota ARPAC (PARERE TECNICO N. 02/MG/13);
- ✓ Con nota prot. 17897/2013 del 03.04.2013 - Trasmissione chiarimenti in merito agli atti da trasmettere in seguito alla CdS del 27.02.2013;
- ✓ Con nota prot. 32267/2013 del 17.06.2013 - Trasmissione "elaborati progettuali richiesti" ;
- ✓ Con nota prot. 41327/2013 del 30.07.2013 - Trasmissione a modifica ed integrazione degli elaborati tecnici presentati con nota prot. 32267/2013 del 17.06.2013;
- ✓ Con nota prot. 61741/2013 del 29.11.2013 - Trasmissione tavola progettuale della sistemazione finale dell'area di cava con la sistemazione a verde dell'intero sito estrattivo;
- ✓ Con nota prot. 4538/2014 del 27.01.2014 - Trasmissione cd contenente "integrazioni richieste".
- ✓ Con nota prot. 62946/2014 del 28.01.2014 - Trasmissione atti integrativi alle Autorità di Bacino;
- ✓ Con nota prot. 14938/2014 del 14.03.2014 - Trasmissione cd contenente "integrazioni richieste".

visto l'esito dell'istruttoria effettuata dal tavolo tecnico tenutosi presso questo Dipartimento Provinciale, Unità Operativa ARFI, i giorni 17 e 24 giugno e 1 ottobre 2014, si esprime **parere favorevole** a condizione che l'atto autorizzativo disponga il rigoroso rispetto delle seguenti misure prescrittive:

#### FASE DI SMONTAGGIO DEGLI IMPIANTI ESISTENTI

Particolare attenzione deve essere posta a questa fase di lavorazione sia per quanto riguarda le procedure di abbattimento che per quel riguarda lo smaltimento del materiale di risulta. Opportuno appare richiedere un apposito piano di smaltimento nonché l'assicurazione a far eseguire i lavori da ditte specializzate.

#### FASE DI RESIDUA COLTIVAZIONE

Vista la conseguente produzione, manipolazione, trasporto, carico e stoccaggio di materiali polverulenti, oltre agli



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico Istituito con L.R. 10/98  
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli  
tel. 0812326111 - fax 0812326225 - segreteria@arpacampania.it - www.arpacampania.it - P.I. 07407530638



accorgimenti già previsti dal progetto (bagnatura del materiale e delle superfici di transito degli automezzi con sistemi di nebulizzazione) allo scopo di evitare un'ulteriore dispersione e risollevarimento di materiale polverulento richiedere il rispetto dei seguenti presidi ambientali con intensificazione degli stessi nei periodi di siccità e in quelli particolarmente ventosi:

- ✓ Limitazione della velocità dei veicoli;
- ✓ Utilizzo di teli per la copertura dei cassoni dei camion;
- ✓ Zone di lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita.

Si ritiene necessario altresì richiedere alla Ditta, tenuto conto che l'area di cava è ubicata in prossimità del centro abitato, un piano di monitoraggio delle principali sorgenti di emissione quali rumore (almeno con cadenza annuale), polveri (almeno annuale e in presenza di venti dominanti) e vibrazioni (in caso di utilizzo di esplosivo, al momento non previsto) al fine di garantire che il relativo livello rimanga al di sotto dei limiti di legge e allo scopo di apportare all'occorrenza misure correttive in modo tempestivo.

#### FASE DI RIPORTO e SPANDIMENTO di TERRENO VEGETALE

Visto che la ditta dichiara che è disponibile in loco un discreto quantitativo di terreno vegetale autoctono derivante da precedenti scavi effettuati che ammonta complessivamente a circa mc 33.500 e che i restanti quantitativi di terreno vegetale da riportare sulle aree nudi saranno reperiti in territori limitrofi e considerato che da calcoli eseguiti si stima che i volumi di terreno da approvvigionarsi oscilleranno intorno ai mc.18000, si ritiene opportuno che:

- ✓ la ditta identifichi con esattezza l'origine del giacimento oltre che la natura e composizione del terreno in modo certificarne l'idoneità agronomica e accertare che caratteristiche fisico - chimiche e granulometriche siano simili a quello dei terreni presenti;
- ✓ la semina delle essenze erbacee e la piantumazione degli esemplari di specie arbustive ed arboree siano effettuate nei periodi dell'anno più idonei a garantire il naturale attecchimento (periodo di riposo vegetativo) e assicurare la definitiva stabilizzazione della copertura vegetativa

Caserta, 10/10/2014

Dirigente U.O. Aria ed Agenti Fisici  
Ing. Giuseppina Merola

CTP  
Dott. Elena Piscitelli